



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 11/12/2015

OGGETTO: Deliberazione di G.C., n. 770 del 20 novembre 2015, "Piano Sociale di Zona della città di Napoli. Approvazione del Documento di Programmazione delle Politiche Sociali cittadine della terza annualità. Coi poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, variazione del Bilancio annuale di previsione 2015 e del Bilancio pluriennale 2015/2017 - annualità 2015". Proposta la Consiglio: Approvazione delle indicazioni per l'estensione della compartecipazione degli utenti al costo del Servizio di Assistenza domiciliare socio-assistenziale".

L'anno duemilaquindici, il giorno 11 del mese di dicembre, alle ore 14:00, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo S. Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

<i>dr. Vincenzo DE SIMONE</i>	<i>Presidente</i>
<i>dr. Giuseppe TOTO</i>	<i>Componente</i>
<i>dr. Antonio LUCIANO</i>	<i>Componente</i>

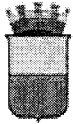
per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di G.C., di cui all'oggetto.

Il Collegio dei Revisori;

- visto il parere di Regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Politiche di Welfare in termini di "favorevole";
- visto il parere di Regolarità contabile espresso dal Ragioniere Generale;
- lette le osservazioni del Segretario Generale;
- visto la Deliberazione consiliare, n. 56 del 26/09/2014, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016;

RICHIAMATO IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

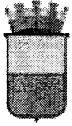
- Deliberazione di G.C., n. 488 del 24/07/2015, di approvazione del Bilancio previsione 2015 e Consiliare, n. 45 del 06/08/2015;
- D.lgs. n. 126/2014, principio contabile 10.2;



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

- *Deliberazione di G.C., n. 573 del 4/9/2015 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2015;*
- *il combinato disposto dell'art. 42, comma 4 e dell'art. 175, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) che dettano disposizioni in merito alle variazioni di bilancio adottate dalla Giunta Comunale e da sottoporre entro 60 giorni dalla adozione a ratifica da parte del Consiglio Comunale nonché l'art. 175, comma 5 bis, che disciplina le variazioni del PEG;*
- *art. 187, comma 3, del TUEL che detta disposizioni in merito all'utilizzo, anche mediante proposte di variazioni di bilancio, della quota di risultato dell'avanzo di amministrazione;*
- *i principi contabili 9.2 e 9.3 dell'allegato 4/2 al D.Lgs., n. 118/2011, in base ai quali è consentito, in sede di approvazione del Bilancio di previsione, e con successive variazioni di bilancio, l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituito dai Fondi Vincolati.*
- ***richiamata** la Legge Quadro per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali, n. 328 dell' 8 novembre 2000, con la quale si individua il Piano di Zona come uno strumento fondamentale per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un efficace Welfare municipale;*
- ***richiamata** la Legge Regionale, n. 11/2007 e successive modifiche ed integrazione – Legge per la dignità e la cittadinanza sociale, emanata in attuazione della Legge n. 328 del 8 novembre 2000 – con la quale la Regione Campania ha disciplinato la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e di servizi sociali che si attua con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali, attraverso l'integrazione delle azioni politiche programmatiche con servizi e contenuti sociali, sanitari, educativi, con le politiche attive del lavoro, dell'immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, dell'apporto dei singoli e delle associazioni;*
- ***richiamati** l'art. 20 comma 4 e l'art. 21 della legge sopra richiamata, che individua il Piano Sociale di Zona quale strumento di programmazione e di realizzazione locale del sistema integrato di interventi e servizi sociali, stabilendo, altresì, che lo stesso venga adottato con cadenza triennale nel rispetto del Piano Sociale regionale e attraverso un accordo di programma sottoscritto dai comuni associati in ambiti territoriali e dalla Provincia e ciò ai sensi anche dell'art. 10 e dell'art. 11, comma 3, lettera b), sottoscritto in materia di integrazione socio sanitaria dalla Asl di riferimento;*



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PREMESSO CHE

con il presente atto deliberativo si propongono alcune variazioni al bilancio annuale di previsione, annualità 2015 e pluriennale 2015/2017, di autorizzare l'anticipazione di cassa per un importo pari ad € 5.207.319,02 nelle more del trasferimento dei Fondi da parte della Regione Campania a valere su vari capitoli di entrata.

In dettaglio si riportano qui di seguito indicato le variazioni appena accennate:

per la parte Entrata:

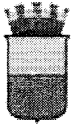
- a) l'incremento della risorsa 2.01.03.30 - capitolo 201466 - denominato "Finanziamento del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali quale Fondo nazionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, legge 285/97 - Vincolo di Spesa capitolo 101623 "di € 4.200.000,00;
- b) l'incremento della risorsa 4.02.12.15 - capitolo 402065 - denominato "Finanziamento Ministero Lavoro e Politiche Sociali ex Legge 285/97 - Vincolo di Spesa capitolo 255145" di € 473.825,20;
- c) l'incremento dello stanziamento dell'avanzo di amministrazione vincolato al bilancio di previsione 2015 con l'applicazione della quota dell'avanzo vincolato rilevato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi.

Per la parte Spesa, si chiede di modificare gli stanziamenti qui di seguito riportati:

- a) Incrementare l'intervento 1.10.01.03 - capitolo 101623 - per € 4.200.000,00;
 - b) Incrementare l'intervento 2.10.01.05 - capitolo 255145/2 - per € 473.825,20;
 - c) Incrementare l'intervento 1.10.04.03 - capitolo 122753 - per € 431.751,34 decrementando contestualmente l'intervento 1.10.04.05 - capitolo 113200 - bilancio 2015 - del medesimo importo;
 - d) Incrementare l'intervento 1.10.02.03 - capitolo 132221 - per € 55.000,00 decrementando contestualmente l'intervento 1.10.04.05 - capitolo 113200 - bilancio 2015 del medesimo importo.
- modificare il PEG 2015, approvato con Deliberazione di G.C. n.573 del 4/9/2015 incrementando lo stanziamento dei capitoli come dettagliato nell'allegato n. 6.

TUTTO CIO' RICHIAMATO SI OSSERVA QUANTO SEGUE

Preliminarmente si fa osservare che sussistono i presupposti dell'urgenza di cui all'art. 42, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) dovendosi procedere all'approvazione del



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

documento di Programmazione delle Politiche Sociali Cittadine nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti nonché di consegnarlo alla Regione Campania per consentire alla stessa di adempiere al riparto per la III annualità 2013/2015.

Si evidenzia inoltre che nel Provvedimento adottato dal dirigente del Servizio Politiche ad Inclusione Sociale e Servizi Educativi, viene segnalata l'insufficienza delle risorse stanziare nonché l'eventuale manifestazione di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, lettera e) del TUEL:

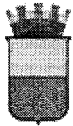
Gli incrementi e i decrementi come più sopra fedelmente riportati dagli atti trasmessi ed allegati alla Delibera che qui si considera sono per il momento giustificati e scaturenti dall'urgenza dell'approvazione del documento di Programmazione delle politiche Sociali Cittadine per la terza annualità.

Tutto ciò precisato, purtroppo, si deve anche tener conto di una serie di riflessi amministrativi-contabili finanziari di portata negativa. In primo luogo i termini consentiti per poter attuare queste variazioni di bilancio venivano stabiliti entro e non oltre e prima dell'assestamento di bilancio e, di conseguenza, siamo ben oltre questi termini. In secondo luogo va rilevato che il Decreto di Riparto FNPS 2015 e FNA 2015 così come redatto non risulterebbe essere conforme a quanto previsto dai principi contabili vigenti e, di conseguenza, tali risorse potranno essere iscritte in bilancio ed accertate solo in fase successiva e nel rispetto dei termini e dei principi contabili a quella attuale.

Per quanto riguarda la proposta di autorizzazione all'anticipazione di cassa per un importo di € 5.207.319,02 si evidenzia che essa si configurerebbe come intervento sostitutivo rispetto alla mancata erogazione di trasferimento di risorse da parte della Regione Campania relativi ad annualità pregresse e che le stesse sono già state oggetto di accertamento e proprio in base ai nuovi principi contabili c.d. "contabilità finanziaria potenziata", sono confluiti nell'avanzo vincolato. Va da sé che in questo contesto di violazione dei termini per gli adempimenti che sono presi in considerazione nella Delibera di cui all'oggetto non può esserci condivisione a procedere all'adempimento della proposta di variazione al bilancio di previsione, annualità 2015, pluriennale 2015/2017 e a tal riguardo si precisa che tutta la documentazione in questione è stata trasmessa in data 11 dicembre 2015.

Inoltre va evidenziato anche la Deliberazione n. 31 SEZAUT 2015 INPR del 9/11/2015 Corte dei Conti – Sezione Autonomie di Roma – nella quale viene precisato "è di tutta evidenza l'importanza di una corretta ricostruzione delle risorse vincolate, in quanto incide sul risultato di amministrazione, e , quindi, sulla veritiera rappresentazione di un effettivo avanzo o, al contrario, di un disavanzo al quale deve essere data idonea copertura".

Questo particolare aspetto riveste per il Comune di Napoli un particolare significato in quanto lo stesso è impegnato, come da specifica disposizione del Piano di Riequilibrio Economico-Finanziario già approvato, anche alla ricostituzione delle somme vincolate che non risultavano essere state ricostituite alla data del 31/12/2012.



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

E' vero anche che se il Consiglio comunale adito per l'Approvazione di queste variazioni di bilancio ed alla autorizzazione dell' anticipazione di cassa, non procedesse alle approvazioni stesse, si verificherebbe, con conseguenza immediata, la manifestazione di un debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 lettera e) del D.Lgs. n. 267/2000 che darebbe luogo anche a forti pagamenti per interessi moratori e altre spese correlate.

Il Collegio dei Revisori dei conti, tenuto conto di quanto fin qui fatto constatare non può non sottolineare che si è in presenza di significativi fattori e circostanze purtroppo negative.

Da una parte se si procedesse alle approvazioni così come avanzate, si soprassederebbe a tutta una serie di problematiche negative quali i ritardi registrati nell'adozione di questi provvedimenti, violazioni di principi contabili, nonché l'assunzione di comportamenti contrastanti con la corretta azione amministrativa.

Dall'altra parte, invece, se non si procedesse all'Approvazione di queste variazioni al bilancio di previsione, annualità 2015 pluriennale 2015/2017 e all'autorizzazione della anticipazione di cassa, inevitabilmente si manifesterebbero debiti fuori bilancio con tutte le conseguenze che tale fattispecie porterebbe con sé.

TUTTO CIO' PRECISATO, RISCONTRATO, FATTO CONSTATATO ED EVIDENZIATO

Il Collegio dei Revisori dei conti

per quanto di competenza esprime un parere "non favorevole". Si coglie questa occasione per rappresentare al Consiglio comunale un quadro di disordine generale a cui si raccomanda di trovare immediati rimedi per non incorrere in sanzioni e contestazioni da parte degli Organi di Controllo ed in particolare la Magistratura contabile. Con il rilascio del presente parere si assolve così al proprio obbligo di cui all'art. 239 del TUEL Napoli, 11/12/2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI